

-->

venerdì 16 aprile 2010 h. 21:48

Direttore Responsabile: Giuliano De Risi

Rss Feed

[Annunci Google](#) [Ultime Notizie](#) [Ultimissime Notizie](#) [Notizie Oggi](#) [Sclerosi Multipla SM](#) [Sanita](#)

SANITA': CCSVI E SCLEROSI MULTIPLA, DEFINITE STRATEGIE RICERCACONDIVIDI: [Facebook](#) [Google](#) [Yahoo](#) [Twitter](#) [Altri](#)

Stampa Invia questo articolo

(AGI) - Roma, 16 apr. - Definite le strategie di ricerca

per l'immediato futuro sulla sclerosi multipla. Nel 62esimo Congresso dell'American Academy Neurology in corso a Toronto, il professor Paolo Zamboni, direttore del Centro malattie vascolari dell'Universita' di Ferrara affiancato dal professor Zivadinov dell'Universita' di Buffalo, ha presentato i risultati della sua ricerca secondo la quale esiste una correlazione tra la Ccsvg (insufficienza venosa cerebrospinale cronica) e la sclerosi multipla. Ma i lavori sono ancora in corso d'opera. Sono necessari ulteriori studi, da una parte per confermare i dati ottenuti su una casistica piu' ampia di persone, e dall'altra per capire il coinvolgimento della Ccsvg nell'evoluzione della malattia. Zamboni ha ribadito che devono essere fatti studi clinici controllati randomizzati tenendo sempre in conto cosa e' giusto per le persone con Sm e mantenendo sempre un'eticita' negli studi. Inoltre Zamboni ha informato la comunita' scientifica che a breve partira' con due studi controllati supportati dall'Associazione italiana sclerosi multipla e ha sottolineato l'importanza del dialogo tra ricercatori con diverse specialita' mediche e la necessita' di stabilire insieme linee guida per la diagnosi e i trattamenti. La tesi di Zamboni quindi puo' aprire nuove strade ma gli studi vanno approfonditi. E Zamboni con la comunita' scientifica dal Congresso si rivolge alle persone con Sm. Il processo di espansione delle ricerche puo' sembrare lento, ma d'altra parte e' fondamentale assicurare rigore e validita' scientifica. E nel frattempo le persone con Sm non devono interrompere le terapie seguite sino a oggi. "L'Aism e la sua Fondazione da sempre impegnata sia in campo assistenziale che scientifico nell'interesse delle persone con sclerosi multipla ha gia' avviato sul piano italiano e internazionale ulteriori studi per dare una risposta sull'efficacia e sicurezza dell'intervento terapeutico di allargamento dei vasi venosi, elementi essenziali per poter far decidere al servizio pubblico di inserire questo approccio tra i trattamenti offerti dal Servizio sanitario nazionale - ha dichiarato il professor Mario Alberto Battaglia, presidente della Fondazione italiana sclerosi multipla -. L'ipotesi di lavoro del professor Zamboni deve essere esplorata e valutata. Abbiamo bisogno di certezze.

E queste le possiamo avere solo attraverso studi clinici multicentrici e multidisciplinari controllati che spieghino e confermino l'associazione della Ccsvg con la Sm, che definiscano gli aspetti diagnostici e chiariscano l'efficacia e gli effetti dell'intervento terapeutico". Al Congresso sono stati presentati dal professor Zivadinov i dati ottenuti su 500 persone da una prima fase del loro studio attualmente in corso, gia' anticipati alla stampa a febbraio che suggeriscono un'associazione forte tra Ccsvg e Sm. Lo studio di Zamboni, presentato a settembre, ha coinvolto 65 persone con Sm clinicamente definita e 235 controlli che comprendono sia soggetti sani che affetti da altre patologie neurologiche diverse dalla Sm. I risultati hanno affermato una possibile correlazione tra l'insufficienza cerebrospinale venosa cronica che colpisce le vene cerebrali, e la possibilita' che chi ne soffre possa sviluppare la sclerosi multipla. Gli autori concludono il lavoro ipotizzando che una malformazione venosa di origine congenita associata alla Sm possa essere plausibile.

Il programma speciale dell'Associazione italiana sclerosi multipla e della sua Fondazione comprende innanzitutto la promozione, il coordinamento e il finanziamento di uno studio di prevalenza delle malformazioni nelle persone con Sm e nei controlli sani. Il protocollo di ricerca e' in fase di definizione da parte dei ricercatori che lo coordineranno con il professor Zamboni. Saranno coinvolti 10-15 Centri clinici italiani dove esperti dell'esame diagnostico con il doppler e neurologi valuteranno quante persone e con quali forme e condizioni di Sm presentino le alterazioni. Il secondo ambito di finanziamento del programma consiste nel sostegno al progetto di sperimentazione clinica controllata, attivato dalla Regione Emilia Romagna. Un percorso parallelo e aggiuntivo consiste nel finanziamento delle ricerche che sono state presentate da ricercatori italiani all'interno del bando annuale di ricerca scaduto l'8 marzo. (AGI) .

CONDIVIDI: [Facebook](#) [Google](#) [Yahoo](#) [Twitter](#) [Altri](#)**Ads by Google****[Offerta Tariffa x Medici](#)**

Seu un Medico? Allora con
TRE Risparmi 70% Bolletta +
Cell. a 0€

www.VideofoniniTre.it/Medici**NOTIZIE FLASH****20:53** PETROLIO: CHIUSURA IN RIBASSO, PERDE OLTRE 2 DOLLARI A 83, 24**20:38** FRANA MONTAGUTO: ENTRO GIUGNO VERRA' RIAPERTA LINEA FS**20:23** ISLANDA: ALITALIA CANCELLA VOLI PER CAPITALI EUROPEE**20:21** MAURITANIA: FRATTINI CONFERMA LIBERAZIONE CONIUGI CICALA**20:01** MAURITANIA: FARNESINA SEGUE DA VICINO SVILUPPI**19:33** ISLANDA: 130 VOLI CANCELLATI A FIUMICINO, 44 A CIAMPINO**19:31** MAURITANIA: FONTI, RILASCIATI IN MALI CONIUGI CICALA**19:27** ISLANDA: AEROPORTI FRANCESI CHIUSI FINO A DOMANI[Leggi tutte le news](#)